

Anche Messico e Canada annunciano la linea dura. La Casa Bianca a Trudeau: diventate un nostro Stato

La Cina contrattacca sui dazi Usa

«Presto misure altrettanto severe». Vertice Ue con Meloni, piano per trattare con Trump

«Nessun vincitore dalla guerra commerciale». È immediata la risposta della Cina ai dazi imposti da Trump. E reagiscono anche Messico e Canada, che da domani imporrà balzelli sui prodotti Usa. Vertice Ue.

da pagina 2 a pagina 5

Dazi, la reazione della Cina alla mossa Usa «Stesse misure»

La difesa di Canada e Messico. Trump: male necessario

La risposta più decisa è arrivata dalla Cina: le contromisure nei confronti degli Stati Uniti, ha assicurato Pechino tramite una nota del ministero del Commercio, saranno «corrispondenti all'imposizione da parte americana di tariffe del 10% sull'import di beni dalla Repubblica popolare».

Il ministero del Commercio cinese — pur nella consapevolezza che «le guerre commerciali non hanno vincitori» — ha quindi annunciato che si opporrà «con fermezza alle tariffe americane imposte sui beni cinesi», anche con il ricorso all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), «per le pratiche illecite degli Stati Uniti». La motivazione? Danneggiano il made in China, «violando le regole per l'imposizione unilaterale di tariffe».

Una mossa, quest'ultima, che «non solo non aiuta a risolvere i problemi, ma interrompe anche la normale cooperazione economica e commerciale tra Cina e Stati Uniti». Pechino rimprovera a Trump di usare la questione del Fentanyl come pretesto per imporre le tariffe commerciali: nonostante le accuse di scarsa collaborazione e di sovvenzione alle aziende chimiche cinesi coinvolte nel traffico illecito, la Cina «è uno dei Paesi più severi al mondo sulla lotta al narcotraffico, sia in termini di politica sia di attuazione», si legge nella nota del ministero.

La reazione dei partner

Anche Messico e Canada — colpiti da dazi del 25%, nonostante siano storici partner commerciali degli Stati Uniti — hanno deciso di contrat-

taccare. La presidente messicana Claudia Sheinbaum ha promesso dazi di uguale misura agli Stati Uniti come ritorsione a quelli applicati al Messico. E lo stesso ha annunciato Justin Trudeau, primo ministro del Canada: da subito «imporremo dazi doganali del 25% sui prodotti americani per un totale di 155 miliardi di dollari canadesi», pari 102 miliardi di euro. Oltre al ricorso, anche in questo caso, al Wto.



Trump non si ferma

Ma Trump non arretra, anzi. Dopo aver ribadito che «i dazi potrebbero causare un po' di dolore agli stessi Stati Uniti, ma varrà la pena pagare il prezzo per rendere l'America grande di nuovo», il presidente ha ricordato ai canadesi «che senza le sovvenzioni Usa il Canada cessa di esistere come Paese vitale». E per questo «dovrebbe diventare il 51mo Stato degli Usa».

I timori dell'Europa

Le preoccupazioni aumentano anche in Europa. «L'Unione europea — ha spiegato un portavoce della Commissione — si rammarica della decisione degli Stati Uniti di imporre dazi su Canada, Messico e Cina». L'Europa sta già preparando una eventuale risposta e «reagirà con fermezza» se sarà presa di mira da dazi doganali «ingiusti». Se le aper-

ture Ue ad acquistare più gnl e armi dagli Stati Uniti non dovessero convincere Washington, tra le ipotesi di risposta c'è quella di colpire l'agroalimentare, i già bersagliati alcolici come whiskey e bourbon, fino ad Harley Davidson, suv e pick-up. L'Europa potrebbe poi rendere più difficile per le big del tech come Microsoft e Tesla accedere agli appalti pubblici.

Alessia Conzonato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida

- Pechino ha annunciato che presenterà reclamo contro Washington all'Organizzazione mondiale del commercio per quella che ha definito «l'imposizione unilaterale di dazi doganali in grave violazione delle regole della Wto»

- Il primo ministro Justin Trudeau ha annunciato che il Canada imporrà da martedì tariffe sulle merci Usa, come ritorsione per quelle di Trump

- La presidente messicana Claudia Sheinbaum ha definito «calunniosa» l'accusa di Trump sui presunti legami del governo messicano con il narcotraffico e ha annunciato dazi di ritorsione contro gli Usa

- Anche l'Unione europea è pronta a «rispondere con fermezza a qualsiasi partner commerciale imponga dazi in modo arbitrario».

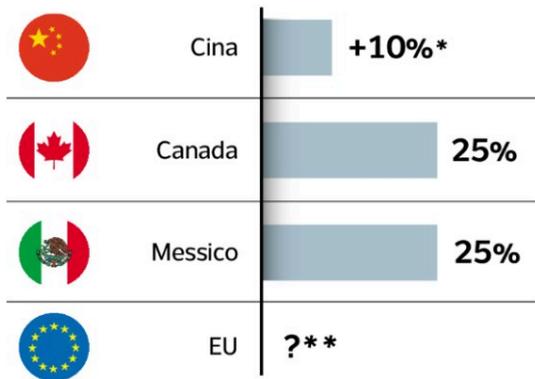
La parola

WTO

Il Wto (World Trade Organization) è un'organizzazione internazionale che si occupa delle regole del commercio globale tra le nazioni. Fondata nel 1995 a Ginevra, in Svizzera, conta (al 30 agosto 2024) 166 membri.

La guerra commerciale

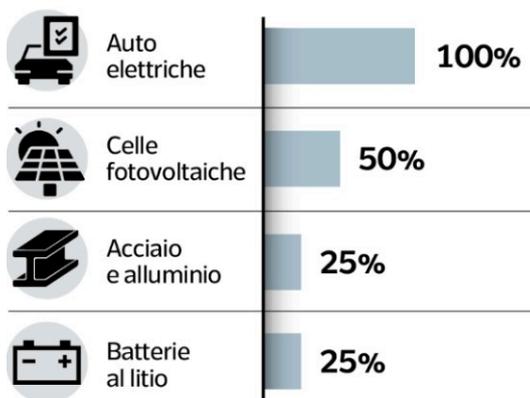
Tariffe decise da Trump il 1° febbraio



* aumento ulteriore rispetto ai dati attuali

** possibili dazi dal 18 febbraio

Dazi su prodotti cinesi decisi da Joe Biden



Andamento della Bilancia Commerciale americana

Valori in miliardi di dollari



Andamento della Bilancia Commerciale Usa-Europa

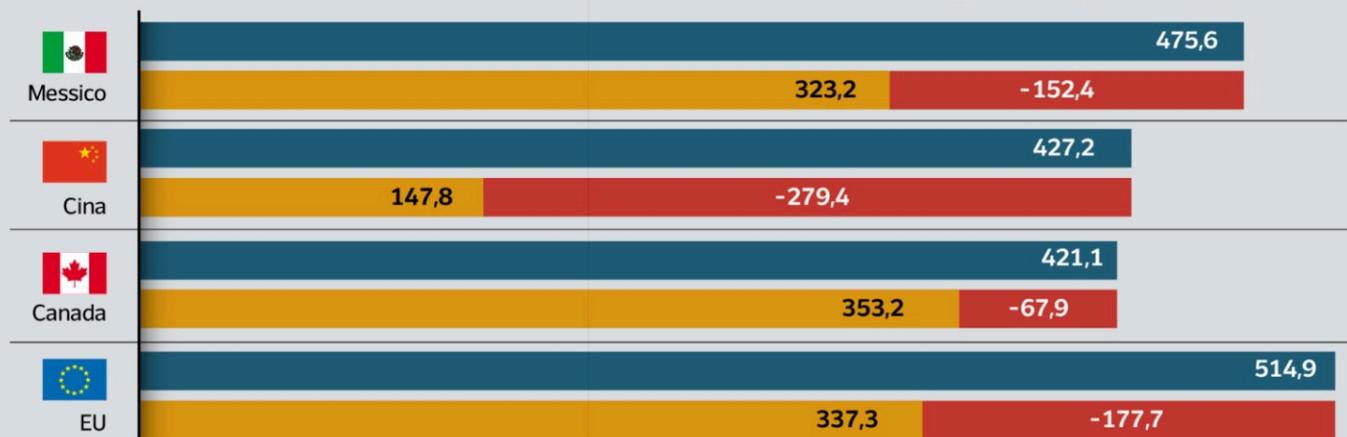
Valori in miliardi di dollari



L'interscambio tra i Paesi

Valori in miliardi di dollari. Dati 2023

■ Import ■ Export ■ Saldo



Fonte: exportusa.us